



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 19 al 26 giugno 2022



Pane spezzato, calice da bere

Riflessione dedicata interamente al "Corpus Domini", festa in cui, più che un avvenimento singolo ristretto, celebriamo un principio di vita duraturo che rinnoviamo "ogni volta" nel sacramento.

Lo facciamo ripetendo un gesto di una quotidianità che più quotidiana non potrebbe essere, ma un gesto-"memoria" dal significato assolutamente unico. Anche recentemente ho dedicato delle parole a questo segno-memoria-presenza, riproponendo un'esplicita riflessione sulla messa. È certo molto importante che noi, pur ripetendo tante volte la "frazione del pane", siamo invitati ad un giorno specifico per celebrare questo mistero.

Si tratta di un mistero abissale per profondità, disarmante per la sua semplicità.

I catechisti che cercano di introdurre in una qualche intuizione della sua intima essenza i bambini che fanno la prima comunione fanno appello ad elementi semplici, per la verità forse un po' logori e nemmeno forse ormai così presenti nell'esperienza quotidiana dei bambini. Basti pensare alla frequente sostituzione del pane con altri tipi di alimento più sofisticati. Alla semplicità del pane si sono spesso sostituiti altri prodotti esotici: integrali, ai cinque o più cereali, morbidi per le tartine, ... Roba da far perdere il senso genuino del pane, del grano macinato, "frutto del lavoro dell'uomo e dono della terra".

L'esoticità fa diventare questi cosiddetti "pani" dei prodotti ricercati di consumo, non l'alimento coltivato con il sudore della fronte e guadagnato per nutrire e per unire alla tavola comune e non, come talvolta accade, oggetto di scelte capricciose.

Il pane-spezzato e il lavoro-sacrificio, così come il calice da cui si beve e il sangue versato, sono inscindibilmente congiunti in questo mistero-sacramento: l'essere nutriti e chiamati a condividere in unità il frutto del sacrificio del Signore danno il significato inscindibile di questo sacramento vitale per ogni credente e per la comunità cristiana.

Prima si faceva riferimento alla significanza che il pane sta perdendo; come anche il vino, del resto, ormai sempre più prodotto commerciale legato alle fiere e ai marchi di qualità, più che al lavoro del viticoltore e all'ambiente unitivo che il vino contribuisce a creare quando si mangia insieme. Quindi, già questa perdita di segno materiale, ma soprattutto il suo valore di carica vitale che pane e vino hanno da un punto di vista umano spirituale, finisce che non aiutano molto ad entrare nel mistero eucaristico espresso nel rito.

Questo mistero, colto nella sua profondità, ci farebbe senz'altro cadere in ginocchio per la gratitudine e per il dono-impegno che esso chiede a chi vi partecipa. Se solo comprendessimo quale è il perdersi da parte di Dio in Cristo per noi racchiuso in questo gesto, come non dovremmo essere desiderosi e impazienti di replicare almeno in piccola misura questo voler-si donare in sacrificio nel nostro vivere!

L'eucaristia racchiude appieno la ricchezza di ciò che crediamo. Ambisce renderci uno con chi per noi tutto si è dato; vuole nutrirci di questa forza di amore che tutto riconcilia, offre, perdona, rende uno con gli uomini: in primo luogo, con chi vive il sacramento con noi; e poi, con chi non solo non lo vive insieme, ma non condivide la fede, non condivide perfino l'aspirazione al bene! Comunione, unione, offerta e sacrificio: realtà grandissime impossibili per noi, se non ci venissero partecipate quando "facciamo memoria" e Dio rende attuale, vero ed efficace tutto questo.

Lectures di domenica prossima (XIII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro dei Re: 19,16b.19-21

Salmo: dal salmo 15

II lettura: dalla lettera ai Galati: 5,1.13-18

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 9,51-62

Messe della settimana

dom. 19 giu. ore 07,30 e 10,00: pro populo
 lun. 20 giu. ore 18,00:
 mar. 21 giu. ore 18,00:
 gio. 23 giu. ore 18,30: def. Stefano (Steidler)
 ven. 24 giu. ore 18,30: per i deff. della famiglia Schirru
 sab. 25 giu. ore 17,30: deff. Michele e Pasqua (Ajmerito)
 dom. 26 giu. ore 07,30 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Avremo in settimana la **festa del Cuore Immacolato di Maria**. Quest'anno la festa sarà **ridotta all'essenziale**: triduo (23, 24, 25) e domenica mattina, (26 giugno). Il **triduo**: alcune **variazioni di orario**: il **rosario meditato**, prevedibilmente un po' più lungo, è **anticipato alle 18,00**. Come ormai consuetudine, sarà proposto da **persone della comunità**. Dopo il rosario, messa. **Giovedì**, poi, alle **21,00: adorazione eucaristica notturna**, la prima per questo periodo estivo.

Venerdì 24: dopo il rosario, **messa con omelia**: è il **Sacro Cuore di Gesù**.

Sabato 25: il **rosario** sarà **ancora più anticipato**: ore **17,00**; seguirà la messa (senza omelia) e, subito dopo, **terzo incontro nel salone parrocchiale**, dedicato al tema della **pace**.

Domenica 26: messa delle **10,00**: con omelia di "predicatrice" esterna.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, dèu apu arriciu de su Signori su chi dèu puru s'apu trasmìtiu: su Signori Gesus, sa nòti chi est stètiu traixiu, iat pigau su pani, iat torrau gratzias, dh'iat se-gau e iat nau: "Custu est su còrpus miu, chi est po bosatrus".

A sa própiu manèra, a pusti cenau, iat pigau su calixi, narendu: "Custu calixi est s'alleantzia nòa in su sanguini miu; fadèi custu, dógna borta chi nd'èis a bufai, in memòria mia".

Difàtis, dógna borta chi papais custu pani e bufais a custu calixi, bosatrus annun-ziais sa morti de su Signori, finas a candu a a bènni.

(prima lìtera a is Corintus, de su cap. 11)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>